

addenda

Il Piano Nazionale di Digitalizzazione

Documentazione digitale dei beni culturali
prof. Pierluigi Feliciati
aa 2024/25

La riproduzione digitale: il PND

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), incluso nella strategia Next Generation EU, l'investimento [1.1 Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale](#) è finalizzato alla creazione di un **patrimonio digitale della cultura** attraverso la digitalizzazione dei beni culturali custoditi nei musei, negli archivi, nelle biblioteche e in tutti i luoghi della cultura. Tale investimento vuole favorire lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sulla fruizione del patrimonio culturale, nonché di servizi digitali ad alto valore aggiunto prodotti dal settore culturale e creativo.

L'obiettivo è **colmare il "divario digitale"** attualmente esistente, sia in termini di infrastrutture e sistemi sia a livello di competenze del personale, attraverso l'accesso alle risorse digitali della cultura, l'implementazione di servizi progettati sulla centralità dell'utente, accrescendo il capitale umano e le potenzialità di soprintendenze, musei, archivi e biblioteche.

La riproduzione digitale: il PND

Gli interventi sul patrimonio “fisico” saranno accompagnati da un importante sforzo per la digitalizzazione di quanto custodito in musei, archivi, biblioteche e luoghi della cultura, così da consentire a cittadini e operatori di settore di esplorare nuove forme di fruizione del patrimonio culturale e di avere un più semplice ed efficace rapporto con la pubblica amministrazione.

Una infrastruttura digitale nazionale raccoglierà, integrerà e conserverà le risorse digitali, rendendole disponibili per la fruizione pubblica attraverso piattaforme dedicate. Sarà inoltre sostenuta la creazione di nuovi contenuti culturali e lo sviluppo di servizi digitali ad alto valore aggiunto da parte di imprese culturali/creative e start-up innovative, con l’obiettivo finale di stimolare un’economia basata sulla circolazione della conoscenza.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), p.110

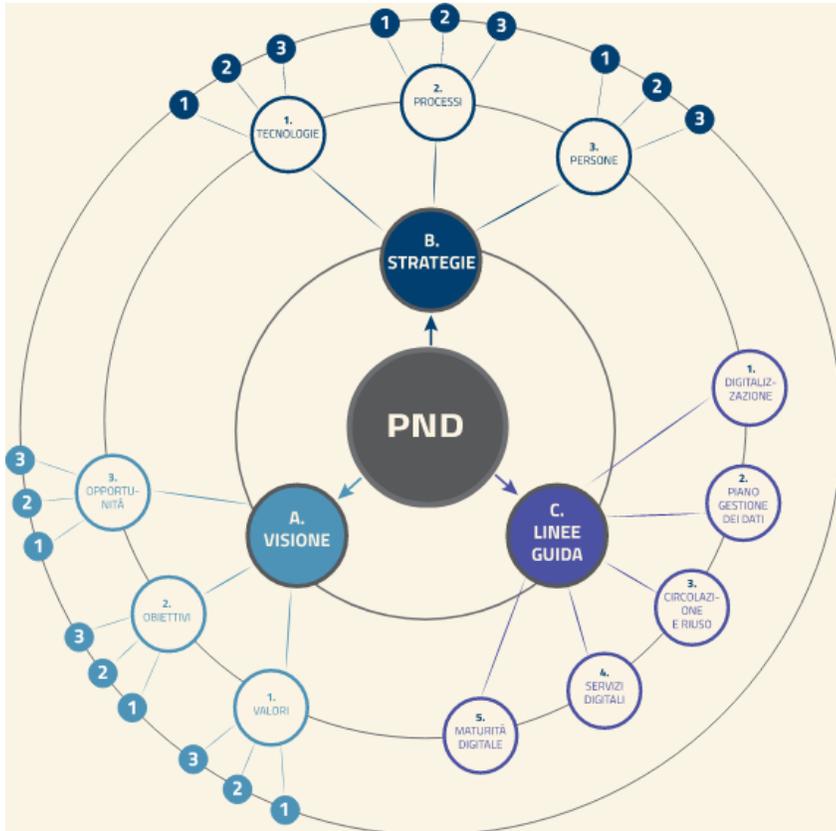
La riproduzione digitale: il PND

Il PND – [Piano Nazionale di Digitalizzazione](#) – è il documento teso a creare il contesto strategico (intellettuale e professionale) di riferimento per la realizzazione degli obiettivi del PNRR relativamente all'investimento M1C3 1.1. “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”.

Il PND è stato redatto dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimoni culturale - Digita Library del Ministero della Cultura.

- 18 maggio 2022 rilascio bozza di consultazione
- 15 giugno 2022 chiusura della consultazione
- 30 giugno 2022 pubblicazione del PND

La riproduzione digitale: il PND



Il PND si articola in tre sezioni:

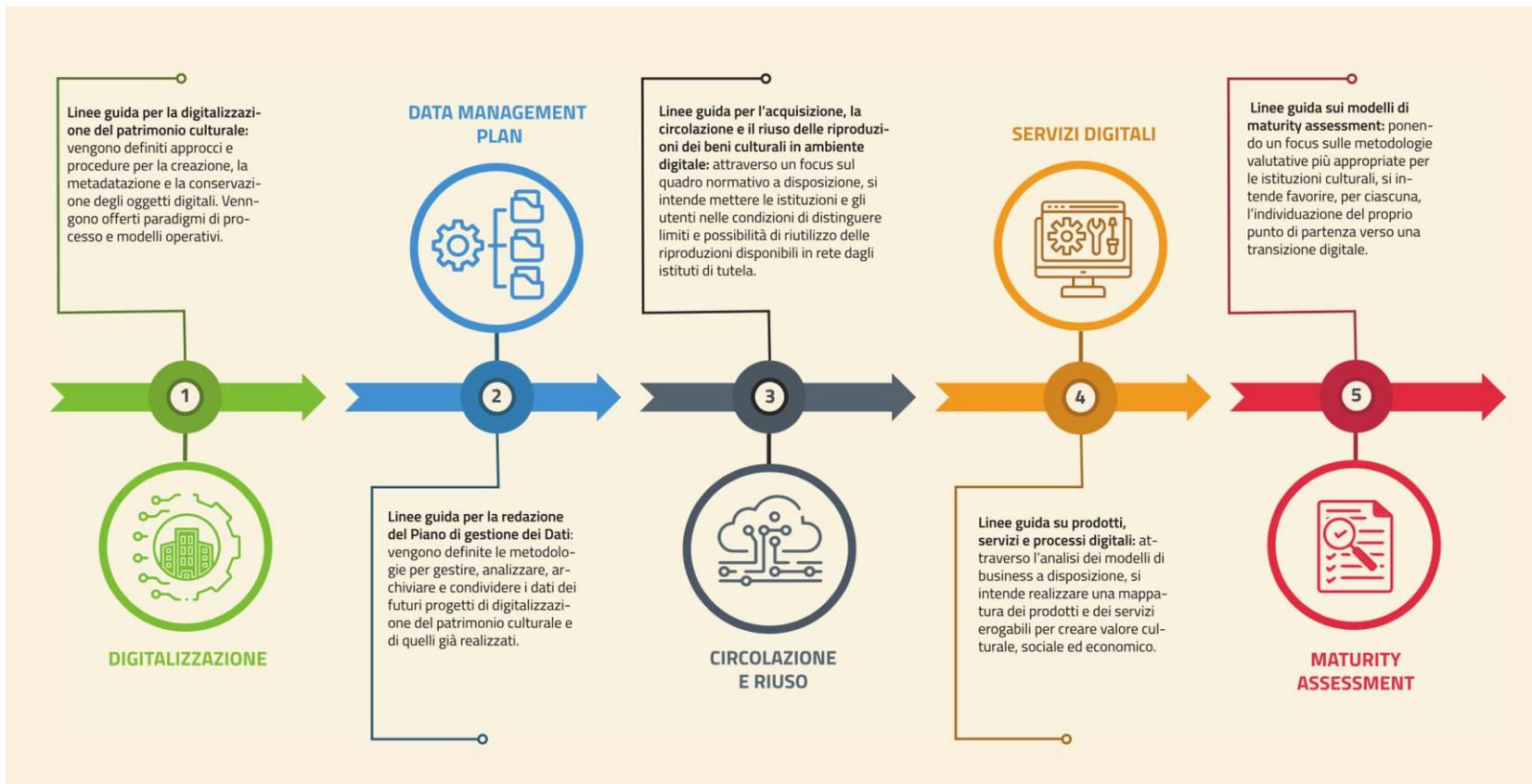
1. **VISIONE:** dove si prefigura la trasformazione e le opportunità di cambiamento, indicando gli obiettivi a lungo termine
2. **STRATEGIA:** sezione nella quale si definisce il percorso per implementare e conseguire gli obiettivi
3. **LINEE GUIDA:** strumenti operativi che supportano la pianificazione e l'esecuzione delle attività legate alla digitalizzazione del patrimonio e alla trasformazione digitale dei luoghi e degli istituti della cultura

La riproduzione digitale: il PND

La seconda parte, STRATEGIA, è divisa in tre parti:

1. Tecnologie abilitanti (Infrastruttura nazionale dei dati del patrimonio culturale, Sistema di certificazione dell'identità digitale dei beni culturali, user-centered design)
2. Processi (Digitalizzazione e ciclo di vita della risorsa digitale, Politiche di accesso e riuso, Design dei servizi e modelli per la creazione del valore)
3. Persone (Formazione e crescita delle competenze, Disseminazione culturale e condivisione sociale, Co-creazione e crowdsourcing)

la terza parte, **Linee guida**, è articolata così:



La riproduzione digitale: il PND

La riproduzione digitale: il PND

Sono state previste:

Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale

Linee guida per la redazione del piano di gestione dei dati

Linee guida per l'acquisizione, la circolazione e il riuso delle riproduzioni dei beni culturali in ambiente digitale

Linee guida per la classificazione di prodotti e servizi digitali, processi e modelli di gestione

Introduzione alla metodologia per la valutazione della maturità digitale degli istituti culturali

La riproduzione digitale: il PND in pratica

Sub-investimento 1.1.5 – Digitalizzazione

Soggetti Attuatori: [Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale – Digital Library](#) e [Regioni e Province autonome](#), vedi i dettagli [qui](#)

Nell'ambito della **prima fase di digitalizzazione**, sono stati pubblicati i seguenti bandi di gara:

1. il 29 luglio 2022 è stato pubblicato [il primo bando di gara](#), volto alla digitalizzazione dei **microfilm** dei manoscritti del Centro Nazionale per lo Studio del Manoscritto (CNSM) conservati presso la **Biblioteca Nazionale Centrale di Roma**, per un importo di 9,2 milioni di euro;
2. il 3 ottobre 2022 è stato pubblicato [il secondo bando di gara](#) per la digitalizzazione degli **archivi catastali degli Archivi di Stato** e dei **quotidiani postunitari** conservati nei fondi delle **Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e Roma** e delle **Biblioteche Nazionali di Milano e di Napoli**, per un valore di 27,9 milioni di euro;
3. l'11 ottobre 2022 è stato pubblicato [il terzo bando di gara](#) per la digitalizzazione degli **archivi fotografici delle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**, per un valore di 16,9 milioni di euro;
4. il 17 ottobre 2022 è stato pubblicato [il quarto bando di gara](#) per la digitalizzazione dei **materiali conservati nei depositi museali di oltre 70 istituti afferenti alla Direzione Generale Musei del MiC**, per un valore di 18,6 milioni di euro.

La riproduzione digitale: il PND in pratica

Sub-investimento 1.1.5 – Digitalizzazione

Facendo seguito alle procedure promosse in precedenza, il 29 maggio 2024 l'Istituto Centrale per la Digitalizzazione Culturale – *Digital Library* ha avviato la **seconda fase di digitalizzazione** del patrimonio culturale attraverso la pubblicazione di una [gara aperta](#) del valore di oltre 1,2 milioni di euro per l'affidamento dei servizi di digitalizzazione di **stampe, disegni e matrici incise dell'Istituto Centrale per la Grafica**. I dettagli relativi alla procedura sono disponibili su [InGaTe](#).

Nell'ambito della seconda fase di digitalizzazione del patrimonio culturale, il 10 luglio 2024 è stata inoltre avviata una [procedura](#) per l'affidamento dei servizi di digitalizzazione dei **beni numismatici e medaglistici del Medagliere del Museo Nazionale Romano**. I dettagli relativi alla procedura sono disponibili su [InGaTe](#).

il PND

Per concludere:

Nei prossimi anni saranno disponibili ingenti fondi per la digitalizzazione del patrimonio culturale (sempre che la crisi dovuta alla guerra e alla pandemia non recuperi questi fondi per misure più urgenti).

Saremo tutti chiamati a partecipare. Sia sul piano strategico e di coordinamento, sia a livello operativo. Per ora le università non sono state coinvolte direttamente.

Il piano e le linee guida li trovate in [questo sito](#), *DocsiItalia*.